



*L'uomo non vivrà di solo pane
ma di ogni parola di Dio*

(Luca 4:4)

Spunti per la meditazione tratti dalle predicazioni ai culti della domenica

Lettura della Parola di Dio

Culto di domenica, 29 Maggio 2016

Dal 1° libro dei Re, 19:11:15

- 19:11 Allora il Signore gli disse: Esci fuori, e fermati in sul monte, davanti al Signore. Ed ecco, il Signore passò, e davanti a lui veniva un grande ed impetuoso vento, che schiantava i monti, e spezzava le pietre; ma il Signore non era nel vento. E dopo il vento, veniva un tremuoto; ma il Signore non era nel tremuoto.
- 19:12 E dopo il tremuoto, veniva un fuoco; ma il Signore non era nel fuoco. E dopo il fuoco, veniva un suono sommesso e sottile.
- 19:13 E come Elia l'ebbe udito, s'involse la faccia nel suo mantello, ed uscì fuori, e si fermò all'entrata della spelonca; ed ecco, una voce gli venne, che gli disse: Che hai tu a far qui, Elia?
- 19:14 Ed egli disse: Io sono stato commosso a gran gelosia per lo Signore Iddio degli eserciti; perciocché i figliuoli d'Israele hanno abbandonato il tuo patto, han disfatti i tuoi altari, ed hanno uccisi con la spada i tuoi profeti; ed io sono restato solo, e pure anche cercano di tormi la vita.
- 19:15 Ma il Signore gli disse: Va', ritornatene verso il deserto di Damasco, per lo cammino per lo quale sei venuto.

Bibbia versione "Diodati"

Spunti per la meditazione

Nel silenzio del cuore

Mosso a gran gelosia sì, ma preso anche dalla paura di perdere la propria vita. Questi i motivi che spinsero Elia a fuggire da Izreel, una città della regione montuosa della terra di Giuda, e dalle minacce di morte di Izebel, moglie del re Acab.

Eppure egli aveva appena avuto una ulteriore dimostrazione che Colui a cui serviva era l'Iddio Vivente e l'unico e vero Dio (leggi gli eventi narrati nei capitoli 17 e 18 dello stesso libro).

Quante volte, e facilmente, anche noi dimentichiamo quello che il Signore ha fatto, quanto ci ha largamente donato, e cadiamo in uno stato di scoramento e depressione (verso 1° Re 19:4).

Abbiamo bisogno di cercare la presenza di Dio ma non perché Egli si sia nascosto o si sia ritirato. Egli è sempre presente (Matteo 28:20). Siamo noi, piuttosto, che non comprendiamo più il perché delle cose e quando ci mettiamo a riflettere su quello che ci capita tutto ci sembra incredibilmente assurdo e surreale, ci sentiamo soli e scopriamo che le risposte che prima pensavamo di conoscere, ora non hanno più un nesso logico con la realtà e con le

domande che affollano la nostra mente.

Abbiamo bisogno di rivolgerci a Lui con tutto il nostro cuore. Egli, infatti, ci dice: *“voi mi cercherete, e mi troverete, quando mi avrete ricercato di tutto il vostro cuore”* (Geremia 29:13).

E il profeta, fuggendo, fu in modo misterioso ed amorevole (1° Re 19:5,8) indirizzato a cercare la presenza di Dio e la trovò solo in un suono sommesso e sottile.

Nel silenzio del tuo cuore anche tu puoi ascoltare la parola del Signore tutte le volte che vuoi. È una parola che ti ridà coraggio e forza per riprendere la strada che stavi abbandonando.

“Che hai tu a far qui, Elia?”

Sostituisci pure il nome di Elia con il tuo; udrai la parola di aiuto, avrai la risposta giusta e ti saranno spiegati i Suoi pensieri di pace per continuare a sperare anche contro ogni ragionevole speranza (Geremia 29:11; Romani 4:18).

Il Signore ci benedica!

*“Benedici, anima mia, il Signore, e non dimenticare alcuno dei suoi benefici.
Egli è quel che ti perdona tutte le tue iniquità; che sana tutte le tue infermità;
che riscuote dalla fossa la tua vita; che ti corona di benignità e di compassioni;
che sazia di beni la tua bocca; che ti fa ringiovanire come l'aquila.”*
(Salmo 103:2,5)